

# Conapo: «Elicottero del 118 in scenari dove non ci sono emergenze cliniche»

## IL DIBATTITO

**BELLUNO** Si riaccende il dibattito sulla gestione del soccorso in montagna e sull'impiego delle risorse pubbliche destinate alle emergenze. A sollevare la questione è il Conapo di Belluno, il sindacato autonomo dei vigili del fuoco, che punta il dito contro quello che definisce un utilizzo improprio dell'elicottero del 118 per interventi di natura tecnica anziché sanitaria. La scintilla è scattata dopo un recente intervento sul Piz Boè, episodio che secondo il sindacato impone una riflessione urgente sull'organizzazione del sistema di emergenza e sulla corretta attribuzione delle competenze tra i diversi enti coinvolti. «Ogni volta che l'elicottero del 118 viene

impiegato per attività che non hanno una reale componente sanitaria, si sottrae al territorio una risorsa fondamentale per le emergenze tempo-dipendenti – denuncia Michele De Bernardin, segretario provinciale del Conapo Belluno -. Parliamo di mezzi che dovrebbero essere prioritariamente disponibili per intervenire su gravi traumi, arresti cardiaci, ictus o infarti, situazioni nelle quali pochi minuti possono fare la differenza tra la vita e la morte».

## L'ORGANIZZAZIONE

Secondo il sindacato, la normativa attribuisce al Corpo nazionale dei vigili del fuoco la competenza per il soccorso tecnico urgente, comprese le operazioni di recupero di persone in ambiente impervio e gli interventi di ricerca e soccorso in montagna quando prevale la componente tecnica. «Negli ultimi anni stiamo assistendo con

crescente frequenza a interventi dell'elisoccorso sanitario in scenari dove non emergono esigenze cliniche immediate o attività mediche avanzate – afferma De Bernardin -. Non è una critica al 118, la cui professionalità è fuori discussione, ma una questione di organizzazione del sistema e di rispetto delle competenze stabilite dalla legge». Il Conapo evidenzia infatti il rischio che l'elicottero sanitario, impegnato in missioni che il sindacato considera di competenza dei vigili del fuoco, possa risultare indisponibile nel momento in cui si verifica un'emergenza sanitaria grave.

## IL TAVOLO

Da qui la richiesta di aprire un tavolo di confronto tra Regione Veneto, servizio sanitario, vigili del fuoco e tutti gli enti che operano nel sistema dell'emergenza. «Serve un chiarimento definitivo sui protocolli che portano all'attivazione delle risorse sanitarie in contesti di soccorso tecnico – sostiene il sindacalista -. Chiediamo inoltre che le sale operative dei vigili del fuoco vengano coinvolte direttamente in

tutti gli eventi per i quali la normativa individua il Corpo come soggetto competente. Non possiamo permetterci sovrapposizioni operative che rischiano di disperdere risorse preziose». Il sindacato respinge però qualsiasi interpretazione in chiave conflittuale. «Non cerchiamo contrapposizioni tra enti – conclude il segretario provinciale del Conapo Belluno -. L'obiettivo è uno soltanto: garantire ai cittadini il miglior servizio possibile, ottimizzando l'impiego delle risorse pubbliche e assicurando che i mezzi sanitari restino disponibili per la tutela della salute e della vita delle persone». La presa di posizione è destinata ad alimentare il confronto sul delicato equilibrio tra soccorso tecnico e soccorso sanitario in montagna, dove l'efficienza e la tempestività degli interventi rappresentano elementi essenziali per la sicurezza di residenti e turisti.

**Yvonne Toscani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL SINDACATO  
CHIEDE CHIARIMENTI  
SUI PROTOCOLLI  
DI ATTIVAZIONE  
DELLE RISORSE  
DI SOCCORSO**



**SUEM Elicottero del 118**



Peso: 22%